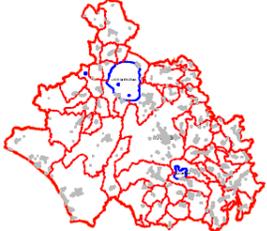


DEFINIZIONE	OBIETTIVI GENERALI pTpG	OBIETTIVI OPERATIVI pTpG	AZIONI CONCRETE pTpG	PIANI SETTORIALI	SCHEMA. 3								
	SERVIZI SUPERIORI				SISTEMA INSEDIATIVO 0. AMBITI TERRITORIALI 1. SISTEMA AMBIENTALE 2. SISTEMA AMBIENT. STORICO-PAESIST. 3. 4. SISTEMA RELAZIONALE 5. SISTEMA PRODUTTIVO 6a. DOCUP Ob 2 6b. DOCUP Ob 2 6c. DOCUP Ob 2 6c. bis DOCUP Ob 2 7a. PRUSST 7b. PRUSST 8. SCHEMA PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI 9a. COMUNITA' MONTANA "Alta Tuscia" 9b. COMUNITA' MONTANA "Monti Cimini" 10. NORMATIVA E PROCEDURE del PTPG								
Ad attrezzature e servizi di interesse collettivo si riconosce un ruolo trainante nella qualificazione funzionale e simbolica degli insediamenti Lo sviluppo insediativo locale deve identificarsi con il miglioramento della vita e il coinvolgimento nel processo di riconoscimento dell'uomo nel territorio, nella comunità e nelle risorse, per cui c'è d'importanza basilare risolvere i problemi legati allo spopolamento, alla perdita dell'identità e alla diminuzione del presidio territoriale.	3.1. Migliorare e rafforzare i servizi superiori	3.1.1. Potenziamento del servizio sanitario, con polarità specialistiche, attraverso il riadeguamento delle strutture esistenti ed il sostegno di alte specializzazioni (in parte ospedaliero).		3. P.R.G. Comunali - piani socioeconomici - comunità montana									
		3.1.2. Migliorare la distribuzione delle attrezzature per lo sviluppo dell'istruzione a tutti i livelli, ivi compresa la formazione professionale, da sviluppare in direzione delle attività innovative in grado di consentire concrete possibilità d'inserimento nel mercato del lavoro											
		3.1.3. Potenziamento dell'università Viterbese con la creazione di poli tecnologici.	3.1.3.1. Valorizzazione del ruolo dell'Università Viterbese attraverso il rapporto con i comprensori produttivi, in particolare del sistema costa nord, dove si possono sviluppare centri in grado di mettere insieme il comparto della ricerca con quello della produzione.										
	MORFOLOGIA INSEDIATIVA, SERVIZI, RESIDENZA												
	3.2. Rafforzare e valorizzare le diversità ed identità dei sistemi insediativi locali.	3.2.1. Rivalutazione / Recupero dei centri storici											
		3.2.2. Riutilizzo del patrimonio edilizio esistente											
		3.2.3. Recupero dell'edilizia degradata o sottoutilizzata.											
		3.2.4. Mantenere e rafforzare (ove possibile) i nodi del sistema urbano provinciale equilibrando e integrando tra loro le funzioni residenziali, commerciali e di servizio											
		3.2.5. Privilegiare il completamento e la ricucitura delle espansioni esistenti rispetto all'apertura di nuovi fronti del costruito											
	3.3. Migliorare la qualità e la distribuzione dei servizi locali	3.3.1. Aumentare l'efficienza dei servizi di interesse locale, in particolare i servizi urbani in rete, da organizzare in Consorzi per i contesti sovracomunali, caratterizzati da basse densità insediative e scarse disponibilità tecnico-finanziarie.											
3.3.2. Subordinare la crescita degli abitati, alla reale possibilità di assicurare ai nuovi insediati una dotazione sufficiente di servizi essenziali e comunque tempi ragionevoli di accesso per quelli non presenti													
3.4. Migliorare la qualità insediativa in termini funzionali e formali.	3.4.1. Ridurre l'impatto dell'edificazione												
	3.4.2. Ridurre l'impatto dell'edificazione sparsa e lineare lungo le strade												
	3.4.3. Facilitare il recupero dell'edilizia rurale esistente												
	3.4.4. Limitare il consumo del suolo												
	3.4.5. Mantenere la persistenza delle relazioni storicamente consolidate tra insediamenti e contesto agricolo, garantendo la permanenza delle coltivazioni												
3.5. Miglioramento della vivibilità urbana	3.5.1. Aumento delle superfici alberate in ambito urbano per migliorare la qualità della vita contribuendo all'abbattimento delle polveri e dei rumori purificando l'aria e migliorando il microclima urbano.												
3. SISTEMA INSEDIATIVO provincia di Viterbo					 PROVINCIA DI VITERBO Assessorato Ambiente Pianificazione territoriale Servizio Pianificazione territoriale SCHEMA DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE  <table border="1"> <tr> <td>SCHEMA.3</td> <td>SISTEMA INSEDIATIVO</td> </tr> <tr> <td>Coordinamento e Direzione: Dott.ssa Mara Ciambella</td> <td>Ufficio di Piano: Arch. Franco Zappi (Responsabile) Ing. Paolo Di Giacomo (Alpha Consult srl) Arch. Vittorio Salvatori Arch. Federica Fabene Geom. Mario Manetti</td> </tr> <tr> <td>Data: 05/03</td> <td>Disegnatore CAD Diego Pietrella</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Fonte dei dati: rielaborazione del Documento Preliminare al pTpG</td> </tr> </table>	SCHEMA.3	SISTEMA INSEDIATIVO	Coordinamento e Direzione: Dott.ssa Mara Ciambella	Ufficio di Piano: Arch. Franco Zappi (Responsabile) Ing. Paolo Di Giacomo (Alpha Consult srl) Arch. Vittorio Salvatori Arch. Federica Fabene Geom. Mario Manetti	Data: 05/03	Disegnatore CAD Diego Pietrella	Fonte dei dati: rielaborazione del Documento Preliminare al pTpG	
	SCHEMA.3	SISTEMA INSEDIATIVO											
	Coordinamento e Direzione: Dott.ssa Mara Ciambella	Ufficio di Piano: Arch. Franco Zappi (Responsabile) Ing. Paolo Di Giacomo (Alpha Consult srl) Arch. Vittorio Salvatori Arch. Federica Fabene Geom. Mario Manetti											
	Data: 05/03	Disegnatore CAD Diego Pietrella											
	Fonte dei dati: rielaborazione del Documento Preliminare al pTpG												